

GIRONE B. DOPO LA VITTORIA DI SABATO CONTRO LA CARATESE (QUARTA CONSECUTIVA) LA SQUADRA GUARDA CON FIDUCIA AL 2008

Salò, volare non è più un sogno

Sesto successo con Crotti: in nove partite collezionati ben diciannove punti, cresce il distacco sul Trento

Sergio Zanca

La prima giornata di ritorno ha portato bene alle due bresciane: il Darfo ha battuto il Merate dopo che il Salò, nell'anticipo di sabato, era riuscito a conquistare il quarto successo consecutivo, liquidando con un secco punteggio (4-1) la Caratese, terza in classifica, e

ora scavalcata dalla Colognese, capace di infliggere la prima sconfitta della stagione alla capolista Tritium (43 punti), avvicinata dal Como (39).

La 18^a ha rimescolato le carte, tanto che nello spazio di due lunghezze (tra i 28 di Darfo, Olginatese, Voghera, piazzate al quinto posto, l'ultimo valido per accedere ai play off, e i 26 del Salò) ci sono ben otto compagni. Grazie al filotto di risultati utili, i gardesani hanno allungato sul pericolante Trento, adesso scivolato a tre punti di distacco, e guardano con ottimismo al 2008. L'alle-

natore Roberto Crotti ha dato solidità all'assetto, diventato più sicuro e convinto nei propri mezzi. L'arrivo di Caricato dall'Orbassano-Ciriè, uno stopper di categoria superiore, ha consentito di accrescere l'esperienza e il livello agonistico del reparto arretrato. L'acquisto di Cedric Ndzinga ha subito dato frutti. Il 22enne camerunese, lasciato libero dal Carpi, ha ripagato la fiducia segnando il gol iniziale con la Caratese e disputando una gara di sostanza.

Contro i brianzoli il Salò ha siglato quattro reti, reclamato un rigore, colpito la traversa e



Il neoacquisto Ndzinga: esordio da incorniciare nella gara di sabato

sciupato altre occasioni nitide. La squadra ha entusiasmato il pubblico presente allo stadio, avvilito (in avvio di stagione, con Carmine Nunziata in panchina) da una serie di prestazioni deludenti, che hanno fruttato la miseria di una vittoria in nove partite: il 3-1 di Sesto Calende. Crotti ha invertito la tendenza, schiacciando il piede sull'acceleratore, e conquistando sei successi in nove gare, equivalenti a 19 punti. Meglio, in questa fase, hanno fatto soltanto Como (23) e Tritium (22). Una rimonta eccezionale, dovuta a una maggiore solidità, alla crescita di alcuni elementi (Menegon e Leoni), al recuperato entusiasmo di altri (Quarenghi), al maggior talento dei nuovi arrivati al mercato di riparazione. ♦